

Scuola. Approvato il piano pluriennale per gli interventi da 0 a 6 anni 2021-2025

 aipd.it/site/scuola-approvato-il-piano-pluriennale-per-gli-interventi-da-0-a-6-anni-2021-2025/

April 27, 2022



Il testo riportato è realizzato a cura dell'**Osservatorio Scolastico AIPD** (vedi in Schede normative, la **scheda n. 685**)

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 5/10/2021 **Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione**.

Il provvedimento è stato emanato in attuazione del D.Lgs. n° 65/17 e tende a **rilanciare l'apertura di asili-nido e scuole dell'infanzia**, specie nelle zone in cui il loro numero è inferiore alla media nazionale, segnatamente il Sud d'Italia.

Sono stati stanziati quasi **300 milioni di Euro** come finanziamento statale che verrà erogato dal Ministero dell'Istruzione per il tramite della Direzione Generale per gli Ordinamenti alle Regioni e Province autonome; queste ripartiranno i fondi ai Comuni singoli o associati che presenteranno i **progetti ben articolati e completi entro scadenze** ben precise.

Sono stati a parte comunicati i dati secondo i quali **sono stati assegnati fondi per circa il 76% delle somme stanziate**.

Il 55% del finanziamento deve essere assegnato alle Regioni del Sud ed il 20% del finanziamento è destinato come quota perequativa per le zone con minore presenza di servizi da 0 a 6 anni.

Le **Regioni** sono tenute a **cofinanziare** i progetti finanziati dallo Stato con una **propria quota pari al 25%** di ciascun progetto, attingendo a fondi propri o dell'Unione europea.

L'art. 3 della delibera precisa che i progetti debbono essere finalizzati alla **costruzione o riorganizzazione di immobili** destinati ad asili-nido e scuole dell'infanzia statali, comunali paritarie. Essi entreranno a far parte dell'anagrafe nazionale delle scuole in apposita sezione.

I fondi sono inoltre finalizzati a coprire **parte delle spese di gestione**, in modo da ridurre l'attuale costo di tali servizi ed alla **formazione del personale** educativo e docente ivi operante.

OSSERVAZIONI

Il piano quinquennale 2021-25 **era atteso da anni**, essendo previsto dal D.Lgs. n° 65/17 e si affianca alle Linee Guida ministeriali in corso di approvazione, alla cui formulazione hanno anche partecipato i soggetti aderenti al Forum del Terzo Settore, tra i quali anche quelli della FISH.

Crea **preoccupazione** che per servizi tanto necessari sia per la precoce educazione dei bambini e per facilitare l'occupazione femminile, specie del Sud, circa un quarto dei fondi stanziati non siano stati assegnati per **mancanza di progetti comunali**.

Ciò significa che diviene urgente una **maggior sensibilizzazione dei Consigli comunali** per questi progetti ed una maggiore **formazione del personale amministrativo degli stessi**, specie dei piccoli comuni, per la complessa formulazione dei progetti con il puntuale rispetto delle prescrizioni burocratiche e delle scadenze di avanzamento dei progetti e di rispetto dei tempi di monitoraggio da parte delle Regioni e del Ministero.

Sono state avanzate **osservazioni** da più parti poiché il riparto dei fondi è stato effettuato (salvo il 20% della quota perequativa) secondo il principio della **“spesa storica”**; ciò ovviamente **favorisce le Regioni che negli anni passato hanno speso di più in questi servizi** ed hanno una maggiore esperienza amministrativa nella formulazione di progetti burocraticamente corretti.

Le associazioni delle persone con disabilità e loro familiari **dovranno assolutamente sollecitare**, preferibilmente tramite loro federazioni regionali, **i Comuni perché presentino i progetti**, anche sulla base delle richieste e delle proposte delle stesse associazioni. È ormai accertato dalle società scientifiche che per i bambini con disabilità gli interventi abilitativi ed educativi sono tanto più efficaci quanto più sono precoci.

Sembra opportuno, a tal fine, ricordare che, proprio per favorire l'inclusione dei bambini con disabilità, la L. n° 104/92 stabilisce all'art. 13 comma 2 che **i Comuni sono tenuti** per gli asili-nido all'**“assegnazione di personale docente specializzato e di operatori ed assistenti specializzati”**.

Inoltre l'art. 12 commi 1 e 2 della stessa legge-quadro stabilisce che solo **per i bambini con disabilità la frequenza della scuola dell'infanzia** non è una semplice possibilità, bensì è un vero e proprio **“diritto”**, che, nei confronti dei bambini in situazione di **gravità**, dà anche **diritto di precedenza** nelle iscrizioni a tali scuole.